
Segnalazioni floristiche n. 114-115

114 – *Asplenium ceterach* L. subsp. *bivalens* (D.E. Mey.) Greuter & Burdet
(Pteridophyta Aspleniaceae)

BONAFEDE F., MARCHETTI D., TODESCHINI R., VIGNODELLI M. 2001- Atlante delle Pteridofite nella Regione Emilia-Romagna. Regione Emilia-Romagna, assessorato Agricoltura, ambiente e Sviluppo sostenibile. 232 pp.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. 2005 - An Annotated Checklist of the Italian Vascular Flora: *Palombi Editore*, Roma: 420 pp.

PIGNATTI S., 1982 - Flora d'Italia. *Edagricole*, Bologna: 2302 pp.

LAZZARI G. MERLONI N. SAIANI D. 2010 - Flora, Pinete storiche di Ravenna, San Vitale, Classe, Cervia. Quaderni dell'IBIS. *Tipografia Moderna*, Ravenna: 63 pp.

MARCHETTI D. 2003 - Le Pteridofite d'Italia, *Ann. Mus. Civ. Rovereto*. Vol. 19: 71-231.

MONTANARI S. 2010 - Note integrative sulla flora della Pineta di San Vitale (RA), *Quad. Studi Nat. Romagna*, 30:1-42.

SMITH A.R., PRYER K.M., SCHUETTEL E., KORALL P., SCHNEIDER H., WOLF P.G., 2006 - A classification for extant ferns. *Taxon*, 55(3): 705-731.

Reperti: Pineta di San Vitale (RA), 44° 29' 13.5" N., 12° 13' 36.0" E, 0 m s.l.m.; Pasma (RA), 44° 15' 58.92" N, 12° 09' 57.46" E, 19 m. s.l.m.

Osservazioni: *Ceterach officinarum* Willd. detta cedracca o erba ruggine è una piccola felce diffusa in tutta Italia, che cresce generalmente su muri e rupi; recentemente vi è stata una modifica nomenclaturale (SMITH et al., 2006) che ha riportato al basionimo definito da Linneo; pertanto l'attuale denominazione è di *Asplenium ceterach* L.

Italia sono presenti due sottospecie. La sottospecie nominale, *Asplenium ceterach* L. subsp. *ceterach*, è diffusa in tutte le regioni d'Italia; in Romagna si osserva con una certa frequenza nelle zone collinari e montane. *Asplenium ceterach* L. subsp. *bivalens* (D.E. Mey.) Greuter & Burdet, considerata dal PIGNATTI (1982) come specie a sé (*Ceterach javorkeanum* Vida), è diffusa nelle regioni del centro sud Italia (con l'esclusione della Sardegna), mentre a nord è segnalata per Emilia-Romagna, Veneto e Friuli (CONTI et al., 2005).

Schema riassuntivo del quadro tassonomico considerato:

Autori		Entità considerata in questa segnalazione
LINNEO 1753	<i>Asplenium ceterach</i> L.	-
PIGNATTI 1982	<i>Ceterach officinarum</i> DC.	<i>Ceterach javorkeanum</i> Vida
BONAFEDE et al. 2001; CONTI et al. 2005	<i>Ceterach officinarum</i> Willd. subsp. <i>officinarum</i>	<i>Ceterach officinarum</i> Willd. subsp. <i>bivalens</i> D.E. Mey.
SMITH et al. 2006	<i>Asplenium ceterach</i> L. subsp. <i>ceterach</i>	<i>Asplenium ceterach</i> L. subsp. <i>bivalens</i> (D.E. Mey.) Greuter & Burdet

In regione *A. ceterach* L. subsp. *bivalens* è nota con due soli dati tuttavia, poiché la determinazione certa avviene solamente con l'osservazione al microscopio delle spore, molto probabilmente questa entità è presente in altre località della Romagna (BONAFEDE et al., 2001). Sino ad ora la sottospecie era stata accertata con una stazione nelle rupi calcaree di Verucchio (RN) e con una determinazione postuma da un campione d'erbario di Caldesi per il monte Mauro (RA) (BONAFEDE et al., l.c.).

Nella pianura romagnola mancano dati sulla presenza della specie, solo recentemente LAZZARI et al. (2010) e MONTANARI (2010) segnalano una stazione di *C. officinarum* nella pineta di San Vitale (RA). Un'altra stazione di pianura è stata osservata da Danio Miserocchi sin dal 2007 (dato inedito) in località Pasma, nei pressi di Bastia a San Pietro in Vincoli (RA) sul tetto di un manufatto agricolo in mattoni e cemento.

L'analisi al microscopio delle spore ha portato alla conclusione che per entrambe le stazioni si tratta di *Asplenium ceterach* L. subsp. *bivalens* (D.E. Mey.) Greuter & Burdet; questo dato è in accordo con quanto affermato da MARCHETTI (2003: 168) per il Lazio, in cui la subsp. *bivalens* "compare normalmente alle quote più basse".

Il campione di Bastia presenta spore con dimensioni medie di 45,00 micron con bassa deviazione standard; mentre il campione della Pineta di S. Vitale ha spore con dimensioni medie di 47,25 micron anch'esse con bassa deviazione standard. La presente segnalazione costituisce il primo dato relativo alla pianura romagnola ed una conferma della presenza in provincia di Ravenna.

Fausto Bonafede
P.zza Piccinini, 4
I - 40067 Rastignano (BO)
e-mail: fausto.bonafede@teletu.it

Sergio Montanari
Via Rubboli, 94
I - 48124 Piangipane (RA)
e-mail: pan_48020@yahoo.com

Danio Misericchi
Via della Bastiola, 6
I - 48125 Bastia (RA).

Giancarlo Marconi
Via Mazzini, 26
I - 40064 Ozzano Emilia (BO)

115 - *Periploca graeca* L. (Dicotyledones Apocynaceae)

ARISTA M. & ORTIZ P.L., 2011 - *Periploca* L. In: Talavera S. et al. (eds.) - Flora iberica. Plantas vasculares de la Península Ibérica y Islas Baleares. Vol. XI: *Gentianaceae-Boraginaceae*. *Real Jardín Botánico, CSIC*, Madrid: 131-133.

BANFI E. & GALASSO G., 1998 - La flora spontanea della città di Milano alle soglie del terzo millennio e i suoi cambiamenti a partire dal 1700. *Mem. Soc. Ital. Sci. Nat. Mus. Civico Storia Milano*, 28 (1): 335.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A. & BLASI C., 2005 - An Annotated Checklist of the Italian Vascular Flora, *Palombi Editori*, Roma: 140.

GALASSO G., GENTILI R., GILARDELLI F., SGOBATTI S., CAPPELLI C.I. & BANFI E., 2011 - Flora delle mura del Castello Sforzesco di Milano (Lombardia, Italia). Dati preliminari. *Pag. Bot.*, 35: 11.

GASTALDO P., 1987 - Compendio della flora officinale italiana. *Piccin-Nuova Libreria*, Padova: 295.

VERLOOVE F., 2006 - Catalogue of neophytes in Belgium (1800-2005). *Scripta Bot. Belg.*, 39: 1-89.

Euro+Med, 2006-2013: Euro+Med PlantBase - the information resource for Euro-Mediterranean plant diversity. <http://ww2.bgbm.org/EuroPlusMed/> [accesso 04.01.2013].

USDA NRCS, 2013 - The PLANTS Database (<http://plants.usda.gov>, accesso 04.01.2013). National Plant Data Team, Greensboro, NC 27401-4901 USA.

Reperti: Comacchio (Ferrara), Salina di Comacchio, Parco Regionale del Delta del Po, spontaneizzata attorno ad un casone abbandonato, -2 m, 29 mag. 2009, leg. et det. *N. Ardenghi* 383 (*Herb. N. Ardenghi*).

Area SIC IT4070009 (Ravenna), Foce del torrente Bevano, spontaneizzata a 50 m. da una struttura abitativa stagionale, 0 m, 02 nov. 2009, leg. *D. Saiani* et det. *N. Ardenghi* (*Herb. D. Saiani*).

Riserva naturale Foce Savio (Ravenna), argine destra del fiume Savio, spontaneizzata a 30 m. da un giardino condominiale, 1 m, 07 nov. 2009, leg. *D. Saiani* et det. *N. Ardenghi* (*Herb. D. Saiani*).

Osservazioni: Prima segnalazione per l'Emilia-Romagna .

Periploca graeca è una specie nativa dell'Europa sud-orientale e dell'Asia

occidentale; coltivata come pianta tessile, ornamentale e medicinale, è un'aliena naturalizzata o casuale in Francia, Spagna, Belgio, Algeria e Stati Uniti sud-orientali (Euro+Med, 2006-2013; USDA, NRCS, 2013; ARISTA & ORTIZ, 2011; VERLOOVE, 2006; GASTALDO, 1987). In Italia è autoctona in Puglia, Toscana e Liguria (non è stata più ritrovata in Calabria), mentre è considerata alloctona in Abruzzo, Friuli-Venezia Giulia (CONTI et al., 2005) e Lombardia, dove è stata rinvenuta a Milano (già dal 1916) (BANFI & GALASSO, 1998; GALASSO et al., 2011) e nel Pavese a Stradella e Varzi (oss. pers. di N. Ardenghi).

Una singola popolazione è stata osservata alla Salina di Comacchio (Ferrara) tra le macerie nei dintorni di un 'casone' abbandonato, evidentemente sfuggita alla coltivazione. Le due popolazioni ravennati sono state trovate a pochi km di distanza tra loro, rispettivamente alla Foce del torrente Bevano ed al confine nord della piccola riserva naturale di Foce del fiume Savio. Tutte e due le popolazioni erano a poche decine di metri da strutture abitative e quindi probabilmente sfuggite alla coltivazione.

Nicola M. G. Ardenghi
Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente
Università di Pavia
Via S. Epifanio, 14 - 27100 Pavia
e-mail: sahfen@hotmail.com

Daniele Saiani
Via Crespi, 63 - 24041 Brembate BG
Associazione L'ARCA – Ravenna
e-mail: daniele.saiani@libero.it